

Cfr Acts 14:14 ss

Avendo ascoltato, gli apostoli Bar-Nàbba' e Ša'ùl - Paulos, avendo strappate le loro vesti, si precipitarono verso la folla gridando e dicendo: "Uomini, perché fate queste cose? Anche noi, simili nel patire siamo a voi, uomini evangelizzanti a voi: **da** queste **vanità** di volgervi **all' 'El vivente** "che **ha fatto** il cielo e la terra e il mare e ogni cosa in essi"; **il quale**, nelle generazioni passate, ha **lasciato** che tutti i **Goiym** **camminassero** nelle loro vie, quantunque non privo di testimonianza **se stesso abbia lasciato, beneficiando**, dal cielo a voi piogge **donando** e stagioni portanti frutti, **riempiendo** di cibo e di letizia i vostri cuori" E dicendo queste cose, a fatica fecero desistere le folle dallo scannare per loro!

«Uomini, perché fate queste cose? Anche noi siamo esseri umani come voi, con le vostre debolezze, e vi evangelizziamo di convertirvi da queste cose vane al **Dio** vivente, che ha fatto il cielo e la terra, il mare e tutto ciò che in essi si trova. ¹⁶ **Egli** nelle generazioni passate ha tollerato che tutte **le genti** andassero per le loro strade. ¹⁷ Ma non ha lasciato se stesso privo di testimonianza, operando benefici, dandovi dal cielo le piogge e le stagioni fruttifere, saziandovi di cibo e riempiendo di letizia i vostri cuori».

Acts 17:22 ss Allora Paolo, ritto in mezzo all'Areopago, disse: «Atheniesi, sotto ogni punto di vista io vi trovo sommamente religiosi. ²³ Infatti, passando e osservando i vostri monumenti sacri, ho trovato anche un altare su cui stava scritto "Al Dio ignoto!". Orbene, quello che voi venerate senza conoscerlo, io vengo ad annunciarlo a voi: ²⁴ il Dio che ha fatto il mondo e tutto ciò che in esso si trova. Egli è signore del cielo e della terra e non abita in templi fabbricati dagli uomini, ²⁵ né riceve servizi dalle mani di un uomo, come se avesse bisogno di qualcuno, **essendo lui che dà a tutti vita, respiro e ogni cosa.** ²⁶ Egli da un solo ceppo ha fatto discendere tutte le stirpi degli uomini e le ha fatte abitare su tutta la faccia della terra, fissando a ciascuno i tempi stabiliti e i confini della loro dimora, ²⁷ perché **cercassero** Dio e come a taston si sforzassero di trovarlo, benché non sia lontano da ciascuno di noi. ²⁸ In lui infatti **viviamo, ci muoviamo e siamo,** come hanno detto anche alcuni dei vostri poeti: "Di lui, infatti, noi siamo anche stirpe". ²⁹ Essendo dunque noi della stirpe di Dio, non dobbiamo pensare che la divinità sia simile a oro o ad argento o a pietra, che porti l'impronta dell'arte e dell'immaginazione dell'uomo. ³⁰ Ma ora, passando sopra ai tempi dell'ignoranza, Dio fa sapere agli uomini che tutti, e dappertutto, si convertano, ³¹ poiché egli ha stabilito un giorno nel quale sta per giudicare il mondo con giustizia, per mezzo di un uomo

che egli ha designato, accreditandolo di fronte a tutti, col risuscitarlo da morte».